Sanità locale, "osservata" speciale

Cambio al vertice dell'ospedale S. Giuliano, mobilitazione dei sindacati e vertenze con farmacisti e medici convenzionati. Questi i temi "caldi" di un autunno intenso per l'Azienda Napoli 2

IL PUNTO

Nomina del nuovo direttore sanitario dell'ospedale San Giuliano, accordo tra vertici aziendali e triade sindacale sul potenziamento del personale infermieristico del nosocomio di via Basile e sblocco parziale delle vertenze legate ai debiti dell'Asl nei confronti delle strutture sanitarie private accreditate col servizio sanitario nazionale ed operanti nell'area flegreo-giuglianese. Questi i temi che hanno tenuto banco nelle ultime settimane nell'ambito della "Napoli 2". Ad aprire questo ottobre "particolarmente intenso" ci pensa il direttore generale Piero Cerato che, il giorno 4, con delibera n° 566/2002, affida al dottor Vincenzo Comune l'incarico di direttore sanitario della struttura ospedaliera giuglianese in sostituzione della dottoressa Giuliana Aceto che, a sua volta, il 4 luglio scorso, per motivi di salute, aveva chiesto la revoca di tale mandato affidatole in via temporanea il 22 gennaio di quest'anno. Il dottor Comune, direttore del reparto di pediatria del San Giuliano e già responsabile del dipartimento materno infantile, assume questo incarico in via provvisoria in attesa dell'espletamento del concorso pubblico per il ruolo di direttore sanitario già bandito sulla Gazzetta Ufficiale del 10 settembre scorso. Nella delibera del manager Cerato viene inoltre specificato che nei primi due mesi di lavoro "Comune non percepirà alcun compenso" per l'incarico di direttore sanitario facente funzione. Un cambio al vertice di "ordinaria routine burocratica" che viene seguito, pochi giorni dopo, da un manifesto affisso per le strade di Giugliano da non meglio specificate "organizzazioni sindacali" del San Giuliano. Un messaggio dai toni forti che punta l'indice contro i massimi responsabili dell'azienda sanitaria locale. Seguono ore di tensione tra gli addetti ai lavori, durante le quali Cgil – Cisl e Uil si affrettano a smentire il contenuto di quel manifesto prima di essere convocate, per il 10 ottobre, dai vertici aziendali. Una riunione che mira a fare il punto sulle attuali problematiche del San Giuliano e che, dopo alcune ore di colloquio tra le parti "partorisce" un documento in base al quale la direzione generale dell'Asl 2 si impegna a potenziare di 20 unità il personale infermieristico del nosocomio giuglianese e ad effettuare tutte le opportune verifiche (sia strutturali che di dotazione organica) prima di trasferire l'attuale pronto soccorso nei nuovi padiglioni annessi all'attuale struttura di via Basile. Fin qui le vicende interne alla "Napoli 2". Capitolo a parte, invece, la "telenovela" che riguarda i pagamenti a singhiozzo ai farmacisti e a tutte le altre strutture sanitarie convenzionate con l'azienda sanitaria locale. A tal proposito c'è da sottolineare che sono stati raggiunti accordi con i vertici di Federlab per quanto concerne le spettanze 2002 ai centri di analisi cliniche, con Banco Napoli Factoring per le cifre a nove zeri riguardanti gli anticipi di capitali forniti nel 2001 ad una parte di farmacisti (a loro volta a secco di liquidità per i gravi ritardi nel pagamento delle spettanze da parte di Regione e Asl), mentre sono in corso le trattative per il saldo delle spettanze 2001 alla fetta più consistente dei farmacisti (assistita dall'istituto bancario Credifarma), oltreché alle due cliniche private "Villa dei Fiori" e "Villa Maione" e ai centri diagnostici e riabilitativi operanti sul territorio flegreo-giuglianese.

L'INTERVISTA / 1 - ENZO PIO COMUNE, NUOVO DIRETTORE SANITARIO

"Miglioreremo l'assistenza agli ammalati"

Vincenzo Comune, 50 anni, detto Enzo Pio, dopo 15 anni di lavoro in qualità di "aiuto primario" al reparto rianimazione neonatale dell'ospedale Cardarelli e dopo 9 anni alla guida della divisione pediatria del San Giuliano, lo scorso 4 ottobre ha ricevuto anche l'incarico provvisorio di direttore del presidio ospedaliero giuglianese.


Vincenzo Comune

Dottor Comune, quali saranno le sue priorità di intervento?

"Sulla scia di quanto mi è stato indicato dalla direzione aziendale, questo mio impegno pro tempore sarà finalizzato soprattutto a creare le giuste condizioni di operatività affinché l'attuale pronto soccorso venga trasferito nei nuovi padiglioni in via provvisoria. Il cambio di sede consentirà, infatti, la ristrutturazione e il potenziamento dell'attuale presidio di emergenza territoriale. Tale "trasloco" dovrebbe avvenire entro gennaio 2003".

Come mai da oltre 20 anni al San Giuliano non c'è un direttore sanitario vincitore di regolare concorso?

"Beh, a tal proposito posso solo dire che tra gli anni '80 e '90 al vertice di questa struttura si sono alternati primari di reparto altamente qualificati e la mia nomina è stata decisa dal dottor Cerato esclusivamente sulla base della diligenza e della competenza con cui ho svolto, in questi anni, il mio lavoro a Giugliano. Per quanto concerne, infine, il concorso di direttore di ruolo va detto che in questi giorni sono già state presentate le domande degli aspiranti a tale incarico quinquennale e che, grazie all'impegno del direttore generale, tra breve questa soluzione delle nomine "pro tempore" verrà abolita".

Già, eppure corre voce che dietro questo suo nuovo mandato ci sia lo zampino di un ex Sottosegretario dell'Ulivo…

"In quest'ottica mi preme sottolineare che la politica non c'entra nulla con quanto deliberato dalla direzione generale e che sto espletando questa funzione con grande spirito di servizio, così come mi è stato richiesto dal dottor Cerato".

Dottor Comune, in questi giorni tra gli addetti ai lavori (e non) circolano le voci più disparate sul futuro dell'ospedale San Giuliano. C'è chi parla della struttura di via Basile come la "Periferia della Napoli 2"; chi afferma, per contro, che tra breve "l'ospedale San Giuliano farà un salto di qualità, trasformandosi da Pronto Soccorso Attivo a DEA di primo livello". Ma c'è anche chi insinua che "i nuovi padiglioni che verranno inaugurati nel 2003 saranno soprattutto uno strumento per la creazione di nuove figure di primari di reparto". In virtù di ciò, ci può spiegare come stanno realmente le cose?

"Innanzitutto smentisco categoricamente che ci possano essere immissioni di nuove figure in ruoli di vertice, in quanto ad oggi i posti di primario sono già tutti ricoperti e tali sono destinati a rimanere per lungo tempo. Per quanto concerne il futuro prossimo del nostro ospedale, va detto che la direzione generale di Monteruscello sta dimostrando massima disponibilità ed impegno per potenziare il San Giuliano. In quest'ottica va assolutamente sfatata questa leggenda metropolitana secondo cui la direzione aziendale 'intenderebbe privilegiare il potenziamento di altre strutture e non del San Giuliano'. A tal proposito penso proprio che… faremo parlare i fatti, in quanto il primo obiettivo di tutti noi operatori della sanità locale è venire incontro sempre di più alle esigenze dei cittadini. E in questa fase ci siamo proposti di lavorare in maniera dignitosa come PSA, migliorando giorno dopo giorno l'accoglienza verso i pazienti, i quali, è bene sottolinearlo, devono restare sempre al centro del nostro lavoro. Una volta fatto ciò, potremo poi ambire a diventare un DEA di primo livello".

L'INTERVISTA / 2 - SALVATORE ALTIERI (CISL)

"Vogliamo essere protagonisti delle scelte aziendali. E' questo il motivo della nostra discesa in campo"

Tra gli addetti ai lavori qualcuno lo ha già soprannominato il Pezzotta dell'hinterland napoletano. In effetti, a Salvatore Altieri, segretario provinciale del sindacato Cisl – FPS, non manca affatto la capacità di rappresentare ai vari tavoli di concertazione le legittime rivendicazioni lavorative degli iscritti alla Cisl. E' stato lui, infatti, uno tra gli uomini chiave del vertice che lo scorso 10 ottobre ha portato i massimi responsabili dell'azienda sanitaria locale ad assumersi degli impegni concreti per migliorare le condizioni di lavoro del personale infermieristico del San Giuliano. Ed è proprio lui uno degli interlocutori con cui facciamo il punto della situazione rispetto agli ultimi accadimenti interni all'Asl 2.



Allora, Altieri, in queste settimane sono successe un bel po' di cose: manifesti, riunioni col manager Cerato, assemblee dei dipendenti ospedalieri iscritti ai sindacati Cgil, Cisl e Uil. Ci potrebbe spiegare cosa sta accadendo?

"Tutte le manifestazioni di protesta che si sono succedute non sono altro che espressione di un disagio operativo vissuto sia dai lavoratori che dagli utenti del territorio giuglianese".

Potrebbe entrare maggiormente nello specifico?

"Innanzitutto bisogna tamponare assolutamente la carenza di personale infermieristico ed ausiliare che si trascina da tempo. E, in tal senso, durante la riunione dello scorso 10 ottobre Cerato si è impegnato a creare le condizioni affinché, attraverso lo strumento della mobilità intra aziendale ed intra regionale, possano arrivare a Giugliano, nell'arco di un paio di mesi, altri 20 infermieri. L'altro problema riguarda invece l'ambito strutturale. Nel corso del vertice del 10 il direttore generale ha detto che entro gennaio del 2003 potrebbero essere disponibili i nuovi padiglioni. Su questo argomento noi abbiamo ribattuto che non ci interessano le cattedrali nel deserto ma locali ben attrezzati sia sotto il profilo dell'organico che delle apparecchiature. Il tutto al fine poter soddisfare al meglio le esigenze di un territorio da anni in forte crescita demografica. E, in quest'ottica, la priorità va innanzitutto rivolta al Pronto Soccorso".

Da quanto tempo il personale vive questi problemi?

"Da vari mesi, ma nelle ultime settimane i carichi si sono acuiti, provocando in molti dipendenti uno stress da super lavoro".

Tra gli addetti ai lavori c'è chi dice che il San Giuliano sta per diventare la "serie B"del comparto ospedaliero della Napoli 2…

"Noi della Cisl saremo sempre contro un'ipotesi di questo genere e mi pare che anche Cerato sia dello stesso avviso. Del resto il nostro obiettivo è quello di essere co-protagonisti di un miglioramento funzionale di questo presidio sanitario. E la stessa mobilitazione dei giorni scorsi si inserisce in tale strategia di fondo".

Ultima domanda."Staffetta" Aceto-Comune. Cosa ne pensa al riguardo?

"A noi interessa soltanto avere un direttore sanitario capace di interloquire in modo stabile e costruttivo con le rappresentanze sindacali. Tutto il resto non ci riguarda".

L'INTERVISTA / 3 - PIERO CERATO, MANAGER ASL 2

"Sto lavorando per un concreto salto di qualità del San Giuliano"




Piero Cerato

Nell'ambito di un'analisi tout court rispetto alle vicende di stretta attualità inerenti la Napoli 2 un passaggio obbligato è sicuramente quello con il manager Piero Cerato.

Direttore, per prima cosa ci tolga una curiosità. Come mai alla direzione sanitaria del San Giuliano negli ultimi 20 anni si sono sempre alternati dei primari di reparto con compiti di "facenti funzioni" e non è stato mai immesso un vincitore di concorso?

"Prima che io avviassi le procedure per il bando di selezione (in via di espletamento, ndr) si è preferito fare sempre una scelta di tipo organizzativo, ritenendo che la figura di un primario locale, buon conoscitore delle esigenze di questo territorio, potesse essere la soluzione più idonea".

Quando si prevede l'insediamento del direttore di ruolo?

"Ritengo entro gennaio 2003".

A Giugliano corre voce che la nomina pro tempore del dottor Comune sia stata caldeggiata da un ex sottosegretario dell'Ulivo. Vero o falso?

"Completamente falso, perché la nomina di Enzo Pio Comune è maturata a seguito di una nostra chiacchierata durante un convegno svoltosi ad Ischia. In quella circostanza Comune mi ha detto che desiderava occuparsi anche della direzione sanitaria ospedaliera. E, quindi, considerata la diligenza con cui ha sempre svolto il suo lavoro alla guida della divisione di pediatria, gli ho affidato questo ruolo in via provvisoria".

A che punto è la risoluzione dei problemi tecnici che hanno ritardato l'apertura del nuovo padiglione del San Giuliano?

"E' in dirittura d'arrivo. E penso che entro qualche mese si potrà inaugurare la struttura".

Di recente si è detto che il San Giuliano potrebbe diventare un Dea di primo livello. La ritiene una strada perseguibile nel giro di qualche anno?

"Penso anche meno, in quanto una apposita commissione regionale, di cui faccio parte, ha il compito di definire, entro gennaio 2003, il nuovo piano ospedaliero per l'intera regione Campania. E in questo ambito spero di poter trasformare il Pronto soccorso attivo in Dea di primo livello e l'ospedale di Pozzuoli in Dea di secondo livello. Un doppio salto di qualità che oggi rappresenta sicuramente un traguardo raggiungibile, tenuto conto dei lavori di potenziamento che di recente sono stati effettuati in entrambe le strutture".

Prima di concludere, un aggiornamento sulle vertenze dei privati convenzionati con la Napoli 2. A tutt'oggi medici-imprenditori e farmacisti appoggiati a Credifarma lamentano grossi ritardi nel pagamento delle spettanze arretrate. In tale ottica basterà l'accesso al factoring per risolvere un problema che, mese dopo mese, sta diventando una sorta di telenovela?

"In effetti questa faccenda è davvero diventata una telenovela. Noi dell'Asl Napoli 2 abbiamo una disponibilità per un accesso al factoring pari a 70 miliardi di vecchie lire. Ma, nonostante ciò, non siamo ancora riusciti a chiudere l'accordo con IFITALIA, la società che si sta occupando dei crediti vantati dalle cliniche e dai farmacisti assistiti da Credifarma. Tale istituto ci ha creato problemi nella stesura del contratto notarile. Problemi che speriamo di poter risolvere nel più breve tempo possibile. Per quanto riguarda, invece, i farmacisti assistiti da Banco Napoli factoring abbiamo già da tempo trovato l'intesa, mentre per le spettanze riguardanti i centri diagnostici e riabilitativi sono in corso trattative con altri istituti di credito".

Periferia
ANNO 5 - NUMERO 8

Mensile d'informazione
su Napoli Nord
Registrazione al Tribunale
di Napoli n. 4991
del 7-10-1998

Direttore responsabile: **Luigi Gallucci**

Hanno collaborato: **Lucia Di Girolamo, Maria Rosaria Esposito, Francesco Ferrara, Tonia Limatola, Eva Luna, Veronica Marfisa, Alfredo Paragliola, Eduardo Pellegrino**

Grafica: **Giovanna Aurani, Maria Ciccarelli**

EDIZIONI DORAPRESS
DIREZIONE, REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE E
PUBBLICITÀ: VIA DONATELLO, 3
CALVIZZANO (NA)
E-mail: dorapress@inwind.it

Questo numero è stato pubblicato
il 31 Ottobre 2002
Stampa: «AURANI»
Giugliano (NA) - Tel. 081.894.62.86
Fax 081.330.54.38